

Gallerie
Accademia,
Venezia

Le Gallerie che non ti aspetti.

Tiepolo, Piazzetta, Strozzi, Guardi,
Giordano, Pietro da Cortona,
Lama, Longhi, Ricci nei nuovi saloni
del Seicento e Settecento

Apertura delle sale 5 – 6 al piano terra
Martedì 31 agosto 2021

COMUNICATO STAMPA

VENEZIA, GALLERIE DELL'ACCADEMIA

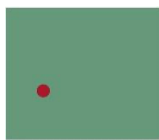
LA PIÙ IMPORTANTE COLLEZIONE D'ARTE VENETA DEL MONDO SI AMPLIA DI DUE MONUMENTALI SALONI INTERAMENTE RIALLESTITI E DEDICATI ALLA PITTURA DEL SEICENTO E SETTECENTO

Cartella e immagini stampa:
bit.ly/3wJTVet

Dal 31 agosto 2021 aprono al pubblico i monumentali saloni Selva-Lazzari al piano terra delle Gallerie dell'Accademia di Venezia con un inedito e straordinario percorso espositivo dedicato alla pittura a Venezia e nel Veneto nel Seicento e Settecento.

Una preziosa selezione di 63 opere, in parte mai esposte prima d'ora, o mai ammirate nella veste attuale, frutto di interventi di restauro realizzati per l'occasione. Tra i capolavori restaurati, il *Castigo dei serpenti* di Tiepolo, una tela lunga più di 13 metri proveniente dalla Chiesa veneziana dei Ss. Cosma e Damiano; la splendida *Deposizione di Cristo dalla Croce* dell'artista napoletano Luca Giordano, esposta per la prima volta all'interno della collezione permanente; la vivace scena di *Erminia e Vafrino scoprono Tancredi ferito* di Gianantonio Guardi, unica tela di un ciclo ispirato alla *Gerusalemme liberata* di Tasso, rientrata in Italia dopo un iter collezionistico complesso; la *Parabola delle Vergini sagge e delle Vergini stolte* di Padovanino, presentata per la prima volta in assoluto al pubblico e riallestita a soffitto com'era originariamente; o la *Giuditta e Oloferne* dell'anticonformista pittrice veneziana, ancora tutta da riscoprire, Giulia Lama.

Il nuovo percorso presenta temi e protagonisti particolarmente significativi della produzione pittorica del XVII e XVIII secolo, completando l'allestimento museale del pianterreno, che abbraccia un arco temporale dal Seicento all'Ottocento. "Con questa iniziativa le Gallerie – dichiara il Direttore, Giulio Manieri Elia, che ha curato il progetto insieme alla vicedirettrice Roberta Battaglia e con la collaborazione di Michele Nicolaci – diventano il luogo privilegiato, nel panorama mondiale, per conoscere un tassello importante e ancora poco noto della storia dell'arte, in particolare della pittura a Venezia e nel Veneto nel Seicento, che per la prima volta viene rappresentata in museo con uno



Gallerie
Accademia,
Venezia

Le Gallerie che non ti aspetti.

Tiepolo, Piazzetta, Strozzi, Guardi,
Giordano, Pietro da Cortona,
Lama, Longhi, Ricci nei nuovi saloni
del Seicento e Settecento

Apertura delle sale 5 – 6 al piano terra
Martedì 31 agosto 2021

spazio interamente ad essa dedicato. Un'assoluta novità è anche l'allestimento del salone settecentesco che, accanto a capolavori inediti, presenterà una sorta di 'museo nel museo', riservato a uno dei geni dell'arte di sempre, Giambattista Tiepolo".

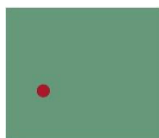
I due ampi ambienti del pianoterra sono stati così concepiti: la sala 5 ospita opere di grande formato del Seicento veneziano provenienti perlopiù da chiese ed edifici religiosi della città, tra cui spiccano le monumentali pale di **Luca Giordano**, come la splendida **Deposizione di Cristo dalla Croce**, e di **Pietro da Cortona** con il restaurato *Daniele nella fossa dei leoni*. Accanto a questi capolavori, figurano anche importanti esempi di Bernardo Strozzi, Nicolas Régnier, **Sebastiano Mazzoni**, di cui peraltro si espone l'inedita **Strage degli Innocenti**, appena acquistata dallo Stato italiano (2021).

All'interno del vasto spazio sono stati identificati alcuni *focus* tematici, come ad esempio quello dedicato alla decorazione della chiesa veneziana dell'Ospedale degli Incurabili, andata distrutta nel 1831, di cui oggi viene presentata **per la prima volta in assoluto la Parabola delle Vergini sagge e delle Vergini stolte di Padovanino, anch'essa restaurata e riallestita a soffitto** per restituirne la corretta visione *dal sotto-in-su*, con un effetto sorprendente per i visitatori. Nella stessa sala sarà possibile ammirare l'ampio frammento della **Parabola del banchetto di nozze di Bernardo Strozzi**, anch'essa parte della decorazione degli Incurabili, acquisita dallo Stato nel 2016.

La sala 6 offre uno sguardo d'insieme sulla variegata produzione pittorica veneziana del Settecento, con alcune sottosezioni tematiche. Ad aprire il salone è la vivace scena di **Erminia e Vafrino di Gianantonio Guardi**, che viene ora presentata al pubblico dopo l'accurato restauro che ne ha recuperato la sorprendente qualità e freschezza della stesura pittorica. La lunga parete sud della sala offre una rassegna dedicata a **Tiepolo**, – di cui è esposto il grandioso **Castigo dei serpenti**– mentre altre due sezioni sono consacrate al paesaggio e alla pittura di interno con le celebri scenette di **Pietro Longhi**. Tra i vari protagonisti di questo salone c'è anche la pittrice veneziana, **Giulia Lama con Giuditta e Oloferne**.

In entrambi i saloni grande attenzione è stata posta al **recupero della decorazione sei e settecentesca della Scuola della Carità**, oggi inglobata nel percorso museale del primo piano. In particolare, dalla sala del Capitolo – oggi sala I del museo – provengono la *Circoncisione* di Gregorio Lazzarini e la *Disputa di Cristo con i dottori* di Gianantonio Fumiani, mentre dalla sala della Nuova Cancelleria, proviene il ciclo di tele ispirate a storie del Vecchio Testamento, cui presero parte diverse personalità dell'Accademia veneziana di Belle Arti, tra cui Giandomenico Tiepolo, figlio di Giambattista.

I nuovi spazi, che così articolati intessono un vero e proprio viaggio attraverso i secoli XVII e XVIII, restituiscono finalmente **circularità** al percorso espositivo al piano terra, costituendo un anello di congiunzione tra la prima sezione, inaugurata nel maggio 2015 (sale 1-4) e l'ultima, aperta nel gennaio 2016 (sale 7-13). Da un punto di vista storico-



Gallerie
Accademia,
Venezia

Le Gallerie che non ti aspetti.

Tiepolo, Piazzetta, Strozzi, Guardi,
Giordano, Pietro da Cortona,
Lama, Longhi, Ricci nei nuovi saloni
del Seicento e Settecento

Apertura delle sale 5 – 6 al piano terra
Martedì 31 agosto 2021

artistico, il salone di dipinti del Seicento (sala 5) dialoga perfettamente con le sale precedenti dedicate al collezionismo privato seicentesco (sala 3), mentre il salone incentrato sul Settecento (sala 6) anticipa la narrazione dell'ultima ala (in particolare le sale 8 e 9), che racconta il successo internazionale della pittura settecentesca.

L'impresa ha potuto contare sul generoso sostegno di **Venetian Heritage**, organizzazione no profit impegnata nella salvaguardia e nella promozione del patrimonio culturale veneziano, che ha finanziato l'intero allestimento nonché importanti restauri: dal *Castigo dei serpenti* di Tiepolo alla *Deposizione di Cristo dalla croce* di Luca Giordano, dall'*Indovina* di Giambattista Piazzetta all'*Erminia e Vafrino* di Gianantonio Guardi. Già nel 2015 Venetian Heritage finanziò i lavori per l'allestimento permanente delle prime quattro sale del piano terra.

Altri interventi di restauro sono stati finanziati dal **Ministero della Cultura** (*Padovanino, Parabola delle Vergini sagge e delle Vergini stolte*), da **Intesa Sanpaolo** nell'ambito del progetto *Restituzioni* (Pietro da Cortona, *Daniele nella fossa dei leoni*, Nicolas Régnier, *Annunciazione*) e da società private nell'ambito del progetto *Rivelazioni* di **Borsa Italiana** (Giulia Lama, *Giuditta e Oloferne* e Francesco Ruschi, *Sant'Orsola*).

Le sale presentano inoltre un impianto di illuminazione a tecnologia LED completamente rinnovato, capace di rispondere alle molte sfide illuminotecniche presenti, grazie alla sponsorizzazione tecnica di un'azienda leader del settore come **iGuzzini illuminazione**, da sempre specializzata nell'illuminazione dei beni culturali e museale.

Condivisione social

Hashtag: #SeicentoSettecentoalleGallerie #inuovisaloni

Tag: IG @gallerieaccademiaavenezia ; FB @galleriedell'accademiadivenezia

Gallerie dell'Accademia di Venezia
Campo della Carità, 1050, Venezia
www.gallerieaccademia.it

Ufficio stampa
Giovanna Ambrosano
ambrosano@civitatrevenezie.it; +39 338.4546387